

0 3634

d/135 DR-AG

Al MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO ed

ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio nazionale Minerario Idrocarburi

Via Molise, 2

ROMA

MINISTERO
12 FEB. 1982

PROGRAMMA DI LAVORO ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PERMES-

SO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DA

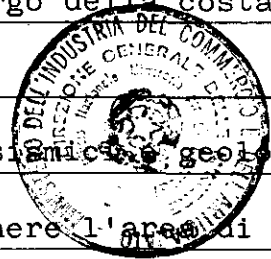
DENOMINARE "d D.R-.AG", di ettari 11.961, NELLA

PIATTAFORMA CONTINENTALE ITALIANA AL LARGO DELLA

COSTA PUGLIESE - ZONA D.

14 SET. 1984
"D.R. 66. AG."
S.p.A.

L'area oggetto della istanza è ubicata nel basso mare Adriatico, zona D, al largo della costa pugliese.



L'interpretazione dei dati sismici e geologici in nostro possesso fanno ritenere l'area di notevole interesse minerario.

La ricerca nell'area della istanza è orientata alla individuazione di strutture del substrato carbonatico le cui litofacies e caratteristiche petrolifische indicano la loro attitudine a costituire adeguati reservoir con buona porosità e permeabilità, sia primaria che secondaria.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO
11 FEB. 1982

Le possibilità minerarie dell'area sono da ritenere di notevole interesse, specialmente per l'o-

obiettivo minerario principale che è rappresentato dal top della serie carbonatica cretacea. Non sono da escludere, come obiettivo secondario, i termini clastici plio-quadernari in situazione di trappola stratigrafica.

Per maggiori particolari si rimanda alla relazione geologica allegata.

PROGRAMMA DEI LAVORI.

Allo scopo di definire la situazione strutturale intravista nell'area in istanza è stato programmato un rilievo sismico di dettaglio con il metodo a riflessione, copertura multipla e registrazione digitale, di 100 Km di linee. Sarà effettuata la rielaborazione e reinterpretazione delle linee rilevate in passato dall'AGIP.

E' prevista l'acquisizione di dati gravimetrici da rilevare con "continuous surface gravimeter" per circa 100 Km. di profili.

I risultati dei dati forniti dai lavori sopra esposti verranno inseriti nel contesto dei dati regionali già in possesso della nostra Società.

Sulla base degli elementi che emergeranno dalla interpretazione del programma lavori sopra esposto verrà ubicato un sondaggio esplorativo della profondità prevedibile di almeno 1500-2000 metri.

Qualora la interpretazione sismica dovesse evidenziare, nel corpo dei clastici plio-quadernari, delle strutture di tipo stratigrafico, potrà essere eseguito un ulteriore rilievo sismico di dettaglio di entità adeguata al tipo di ricerca.

Sia le metodologie di rilievo che quelle di processing che verranno adottate sono tra le più affinate attualmente in applicazione nel settore. L'esecuzione del rilievo sismico verrà affidato ad una impresa contrattista altamente specializzata nei rilievi sismici in mare, come la GEOFYSICAL SERVICE Inc., la WESTERN GEOFYSICAL COMPANY e la DELTA EXPLORATION Inc., tutte ben note in campo internazionale ed in grado di operare con metodi atti a salvaguardare il patrimonio ittico e le altre risorse biologiche del mare.

La perforazione verrà eseguita utilizzando mezzi adeguati della nostra Consociata SAIPEM, oppure da altra impresa altamente specializzata nel campo delle perforazioni in mare, fra le più note in campo internazionale. Ogni operazione tecnica da effettuarsi nei pozzi verrà affidata a Contrattisti ben noti e qualificati. La progettazione di tutte le opere necessarie per la messa in valore dei giacimenti di idrocarburi eventualmente scoperti verrà effettuata,

secondo le tecniche più aggiornate, dai Servizi Tecnici della nostra Società e/o della consociata SNAM PROGETTI o di altre Compagnie particolarmente esperte in questo campo, in base alle caratteristiche geologico-minerarie che emergeranno dai risultati ottenuti nella fase esplorativa.

Per la realizzazione di tale programma di esplorazione si prevede una spesa di circa 3590 milioni di lire italiane, valuta gennaio 1982 ed alle condizioni contrattuali in corso, così ripartita:

- Rilievo sismico di dettaglio di 100 Km. di linee:
70 milioni di lire italiane;

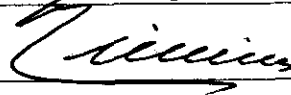
- Rilievo gravimetrico ed elaborazioni: 20 milioni
di lire italiane;

- Esecuzione di un sondaggio esplorativo della profondità prevedibile di almeno 1500-2000 m: 3,5 miliardi
di lire italiane (costo riferito al pozzo di 2000m).

L'esecuzione di ulteriori lavori di esplorazione sarà subordinata ai risultati della prima fase di attività su accennata.

S. Donato Milanese, **10 FEB. 1982**

AGIP S.p.A.



AGIP S.p.A.

REIT

135 DR-AGI

Relazione geologica allegata all'istanza
di permesso di ricerca d¹³⁵.D.R.AG della
Società AGIP S.p.A.

Il Responsabile

Dr. A. Biancoli



S.Donato Mil.se 1.2.82

Rel. REIT n°8/82

AREA DELL'ISTANZA

L'area oggetto di istanza di permesso di ricerca è ubicata nella zona "D" dell'Adriatico nel tratto di mare al largo di Monopoli.

Essa confina con i permessi vigenti F.R14.AG e D.R56.CL. L'area è compresa nel foglio 921 M-I.I.M. scala 1:250.000. La superficie è di ha 11961.

CONSIDERAZIONI GEOLOGICHE

L'esame dei dati geologici e geofisici, segnatamente le linee sismiche D449 e D461 del rilievo ministeriale in zona D concorrono a farci considerare minerariamente interessante l'area oggetto dell'istanza.

L'interpretazione dei dati porta a configurare una situazione di trappola strutturale per le unità carbonatiche mesozoiche, coperte e protette da sequenze pelitiche della successione neogenica.

L'obiettivo minerario è costituito dai calcari del Cretacico le cui lithofacies e caratteristiche petrofisiche, estrapolati dai litotipi della vicina area di Puglia, danno indicazione della loro attitudine a costituire adeguati reservoir con porosità e permeabilità sia primaria che secondaria.

La copertura al serbatoio calcareo sembra essere assicurata da marne e argille del Miocene e del Pliocene inferiore.

STRATIGRAFIA

Le previsioni di profilo della successione stratigrafica dell'area in istanza ricavate dai dati sismici e appoggiate



su considerazioni estrapolate a scala regionale sono le seguenti:

Pleistocene - Pliocene sup.-medio	: Argille prevalenti con episodi sabbiosi
Pliocene inferiore	: Argille
Miocene	: Evaporiti ed argille nella parte sommitale; argilla e marne nella parte medio-inferiore della successione
Paleogene	: Marne e calcari marnosi
Cretacico	: Calcari e Calcari dolomitici

TETTONICA

L'area dell'istanza è situata a ridosso della piattaforma continentale in lieve graduale discesa verso il bacino adriatico. La pendenza regionale verso il quadrante nord-orientale è interrotta da improvvisi dislivelli connessi a faglie dirette che si intersecano ortogonalmente secondo un reticolo a direzioni prevalenti NW-SE e NE-SW.

L'insieme delle faglie tensive interessano sia i termini carbonatici mesozoici che la loro copertura paleogenica, risultando in horst e graben.

Viceversa le faglie non si estendono quasi mai ad interessare la serie neogenica, con ciò significando l'età e la cronologia dal quadro tettonico ad esse connesso.

Il motivo strutturale principale è un alto dei calcari, delimitato da faglie, caratterizzato da una debole culminazione



situata in corrispondenza del p.s. 3158 della linea D449 e del p.s. 31755 della linea D461. Nel suo insieme l'alto si configura immediatamente al piede della scarpata della piattaforma carbonatica in discesa dalla zona prossima alla terraferma verso il mare aperto. La soprastante serie neogenica è sostanzialmente sub-orizzontale. Soltanto i termini più recenti della successione quaternaria immergono a NE per sequenze di prograding.

PROSPETTIVE MINERARIE

L'area dell'istanza è giudicata minerariamente interessante per vari ordini di motivi.

Fra i primi si ritiene di annoverare il tipo della struttura (Horst), il tempo della sua formazione (pre - Terziario), la sua conformazione a paleoalto gradualmente sepolto dalle peliti paleogeniche, il tipo di reservoir (carbonati) la natura e lo spessore delle rocce di copertura.

Significativa è poi la posizione della struttura che si affaccia ed è in contiguità con l'area bacinale antistante. Si ritiene che essa si trovi in posizione ottimale per l'accumulo e la preservazione degli idrocarburi originatisi e migrati dal bacino adriatico. Infine si giudica interessante la relativa profondità dell'obbiettivo (1500 - 2000 m) e la modesta entità dei fondali (max. 130 m). Ciò per quanto attiene alla possibile mineralizzazione ad olio.

Si ritiene infine che per il tema a gas possano delinearsi dopo un rilievo sismico esplorativo trappole stratigrafiche nell'ambito della serie clastica Plio-Quaternaria. Questo tema comunque è al momento soltanto speculativo.



10

PROGRAMMA DI LAVORO

L'esplorazione dell'area in istanza si prevede di condurre secondo un programma di lavoro articolato come segue.

Una campagna sismica a riflessione deep water per complessivi 100 Km di linee. La rielaborazione e la reinterpretazione delle linee rilevate nel passato dall'Agip.

L'acquisizione dei dati gravimetrici da rilevare con tecnica "continuous surface gravimeter" per circa 100 Km di profili. L'elaborazione dei dati e il loro inserimento nel contesto dei dati regionali già acquisiti dall'Agip.

I rilievi, le operazioni di processing e le elaborazioni verranno affidati a ditte contrattiste specializzate e da tempo operanti negli offshore italiani. L'interpretazione gravimetrica sarà invece curata direttamente dal centro studi geofisici della Agip.

L'interpretazione dei dati geofisici sarà integrata e corredata da studi geologici specialistici finalizzati al riconoscimento di tutti i parametri connessi ai prospect da esplorare.

L'eventuale sondaggio esplorativo è previsto per una profondità programmata di 1500-2000 metri in fondali di circa 130 metri.

La perforazione verrà affidata a ditte contrattiste di provata esperienza ed alta tecnologia per garantire una sicura esecuzione ed adeguata valutazione mineraria del sondaggio.

Gli impegni di opera relativi al programma tracciato prevedono i seguenti oneri finanziari:

- rilievo ed elaborazioni sismiche Lit. 70 milioni
- acquisizione ed elaborazioni gravimetriche " 20 milioni



- perforazione di 1 pozzi di 1500-2000 metri: W.D.130 m Lit. 3500 milioni
per un totale complessivo di 3.590 milioni

Qualora l'esplorazione sismica portasse al riconoscimento anche di temi connessi a trappole stratigrafiche nei clastici plio-quaternari, potrà venire eseguito un rilievo di dettaglio di qualche decina di chilometri.

